

I dati del lavoro italiano: analisi del contesto sociale, punti di forza e criticità del sistema italiano

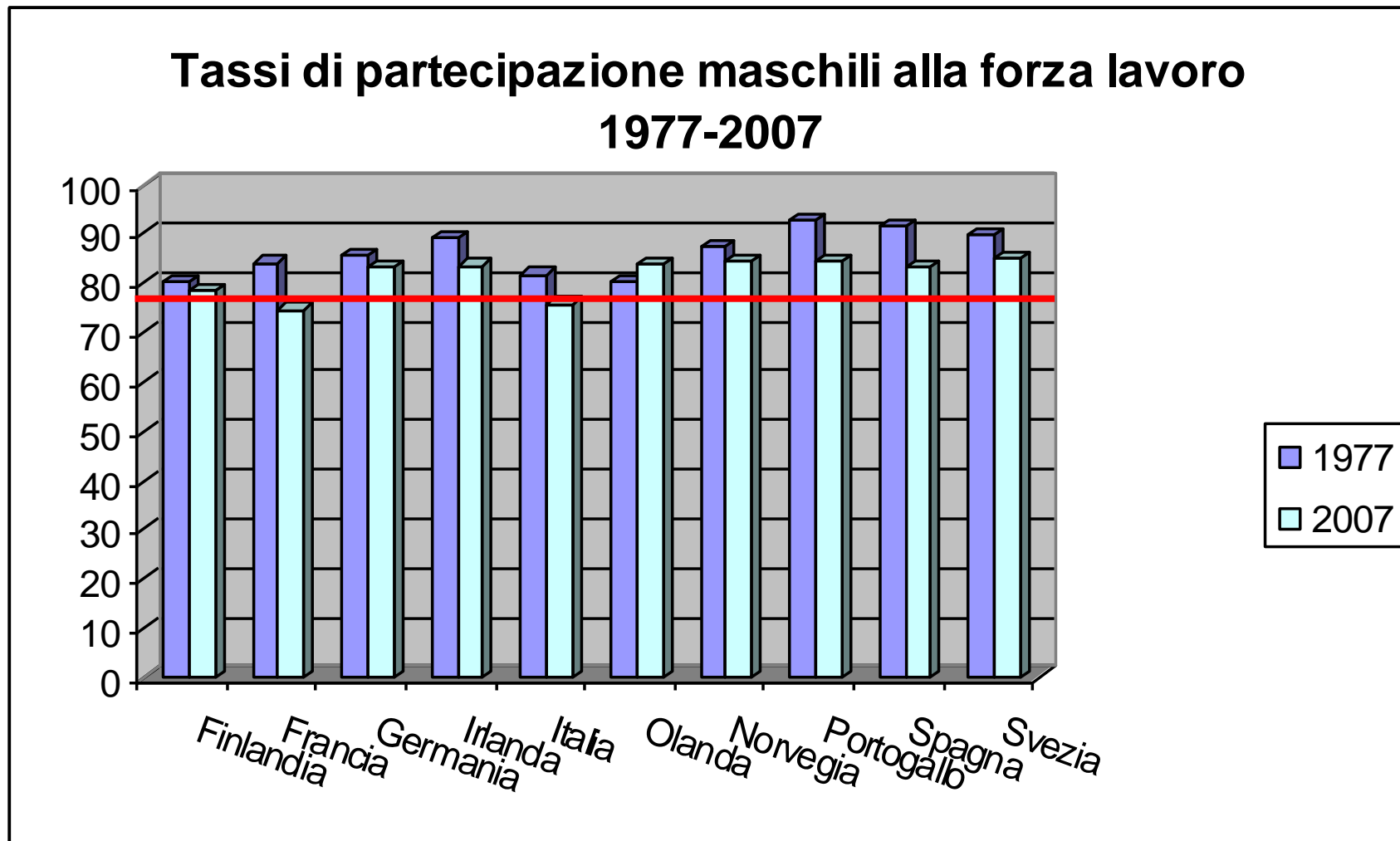
Lia Pacelli

Università di Torino

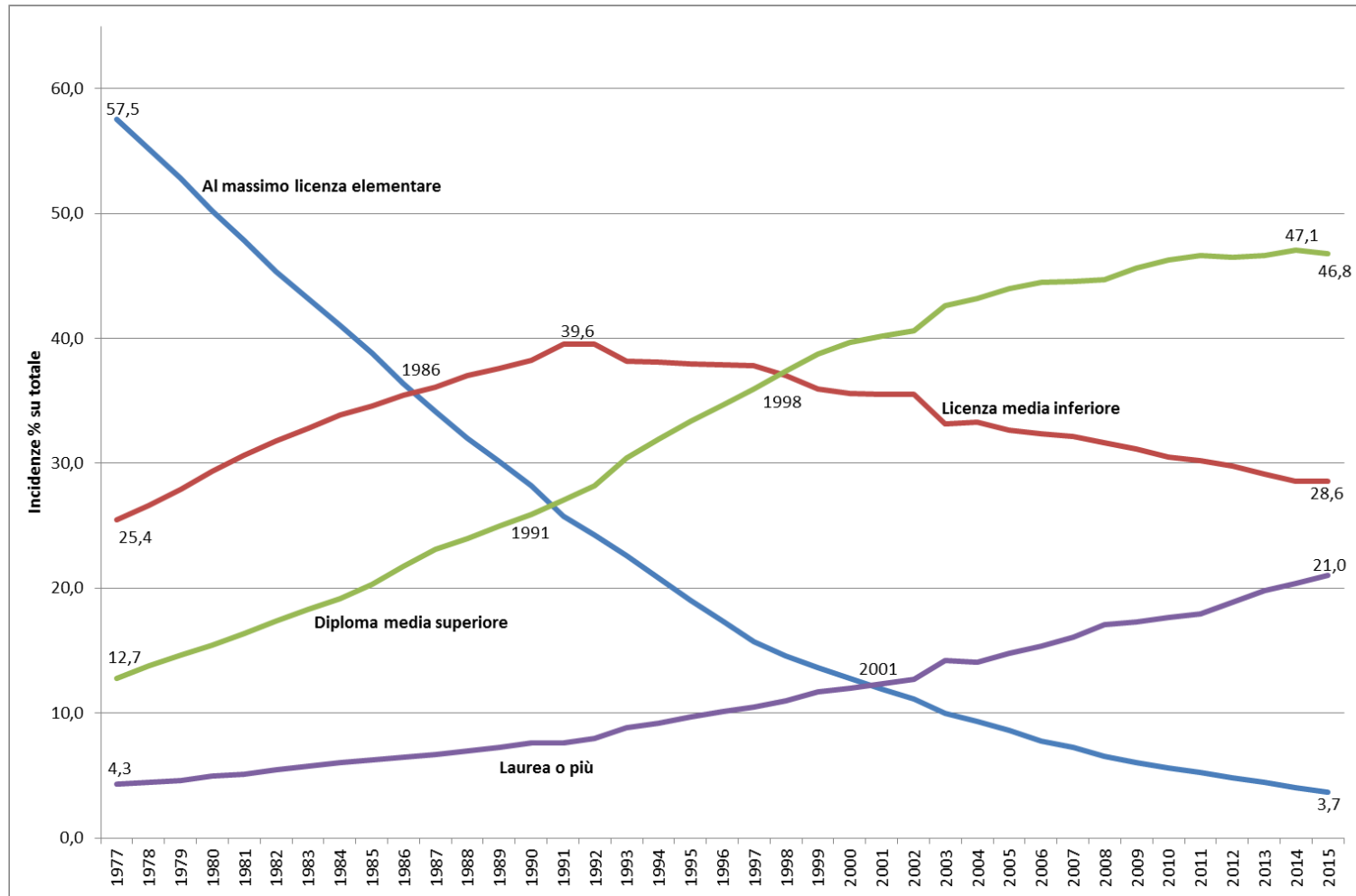
5 marzo 2022

Il contesto – andamenti di lungo periodo

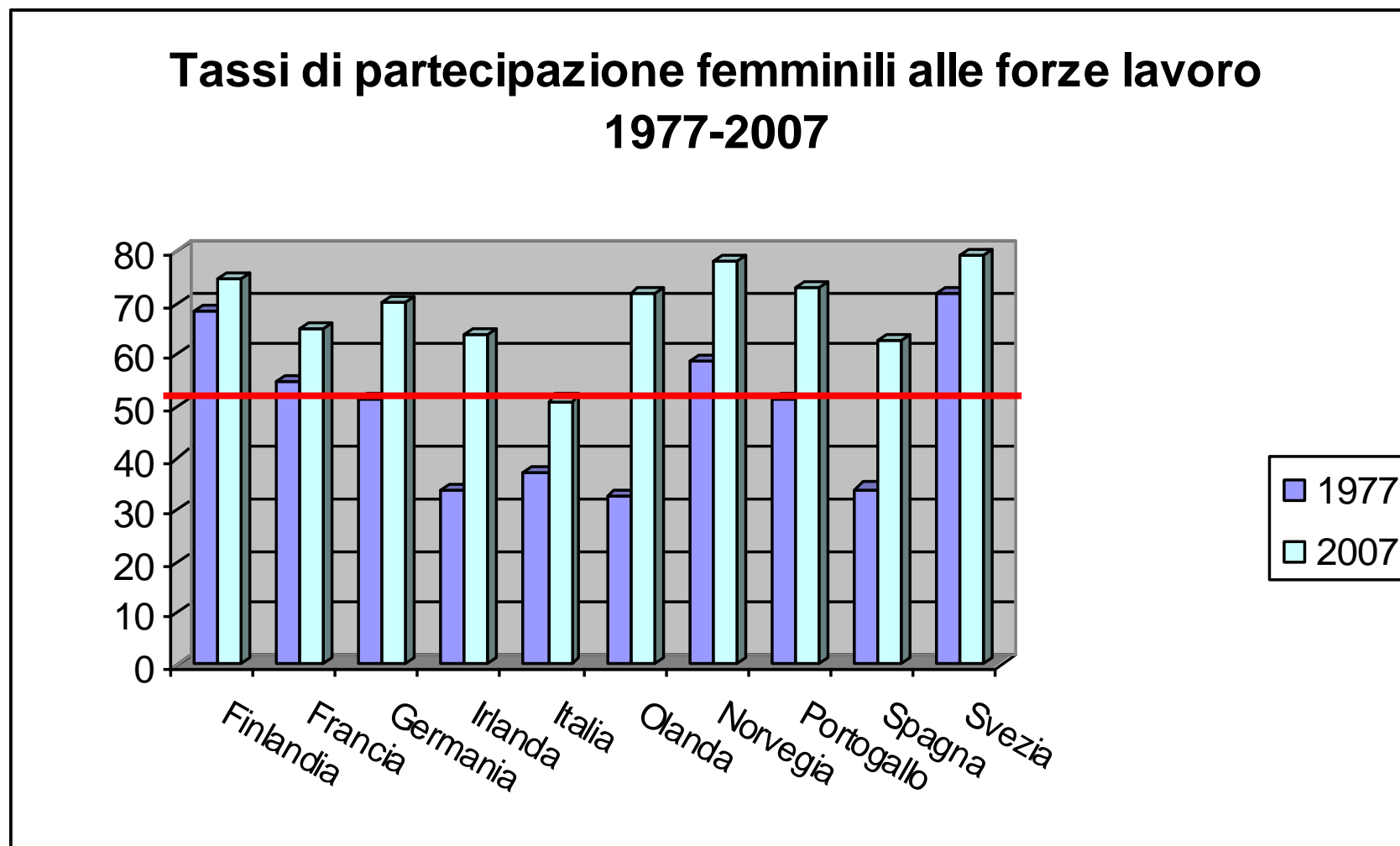
Chi vuole lavorare:



Si studia più a lungo

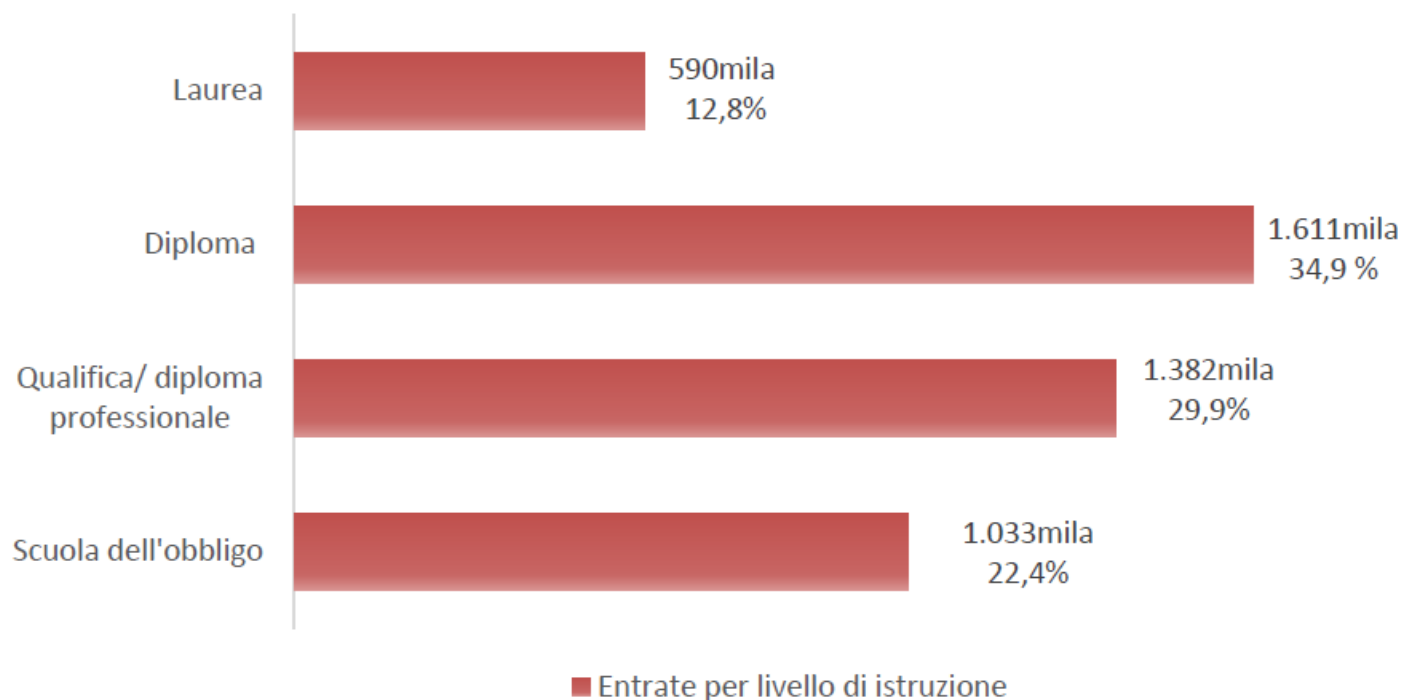


Le donne studiano di più ma poi vogliono lavorare



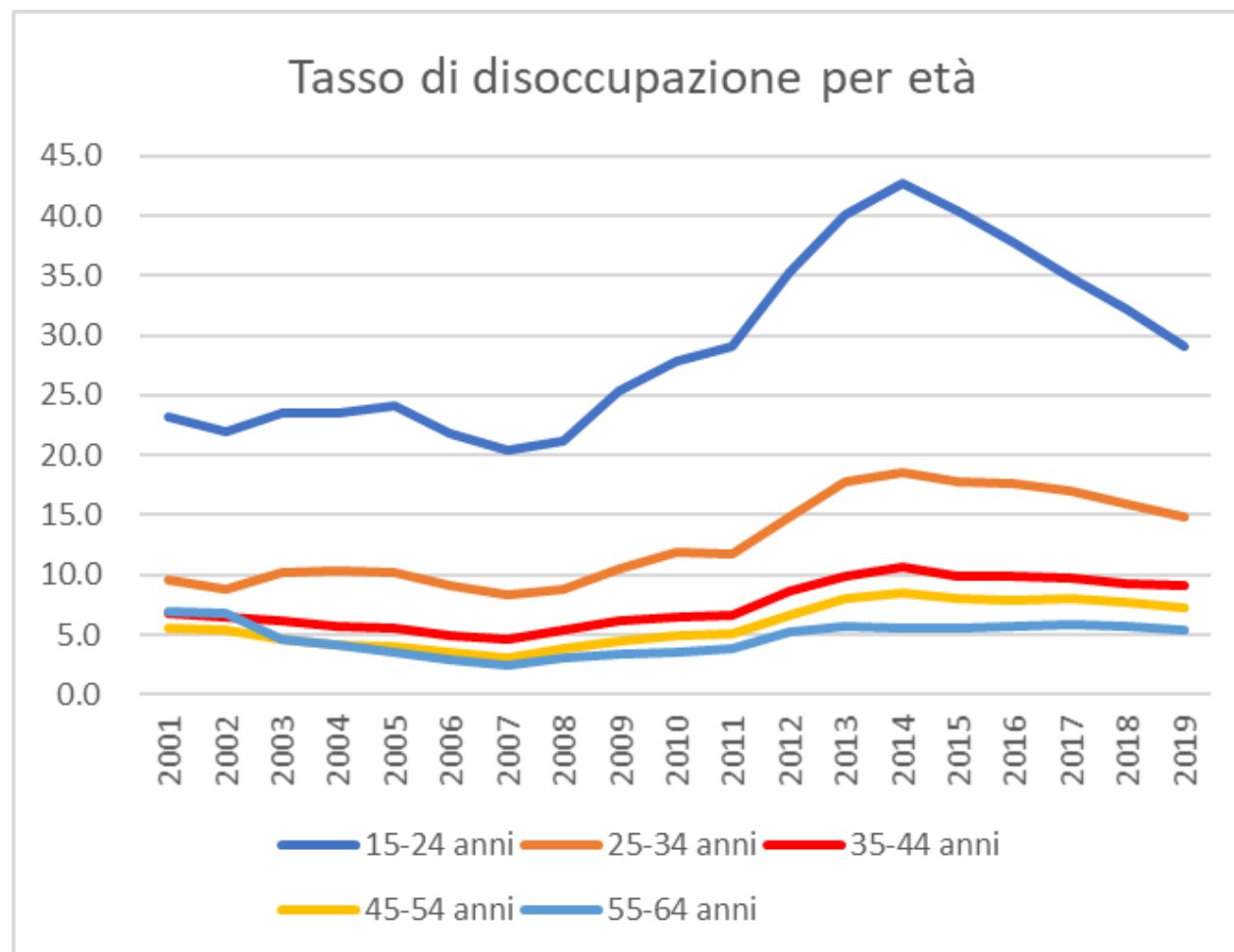
Ma le imprese domandano laureati?

POSTI DI LAVORO PROGRAMMATI DALLE IMPRESE NEL 2019, PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

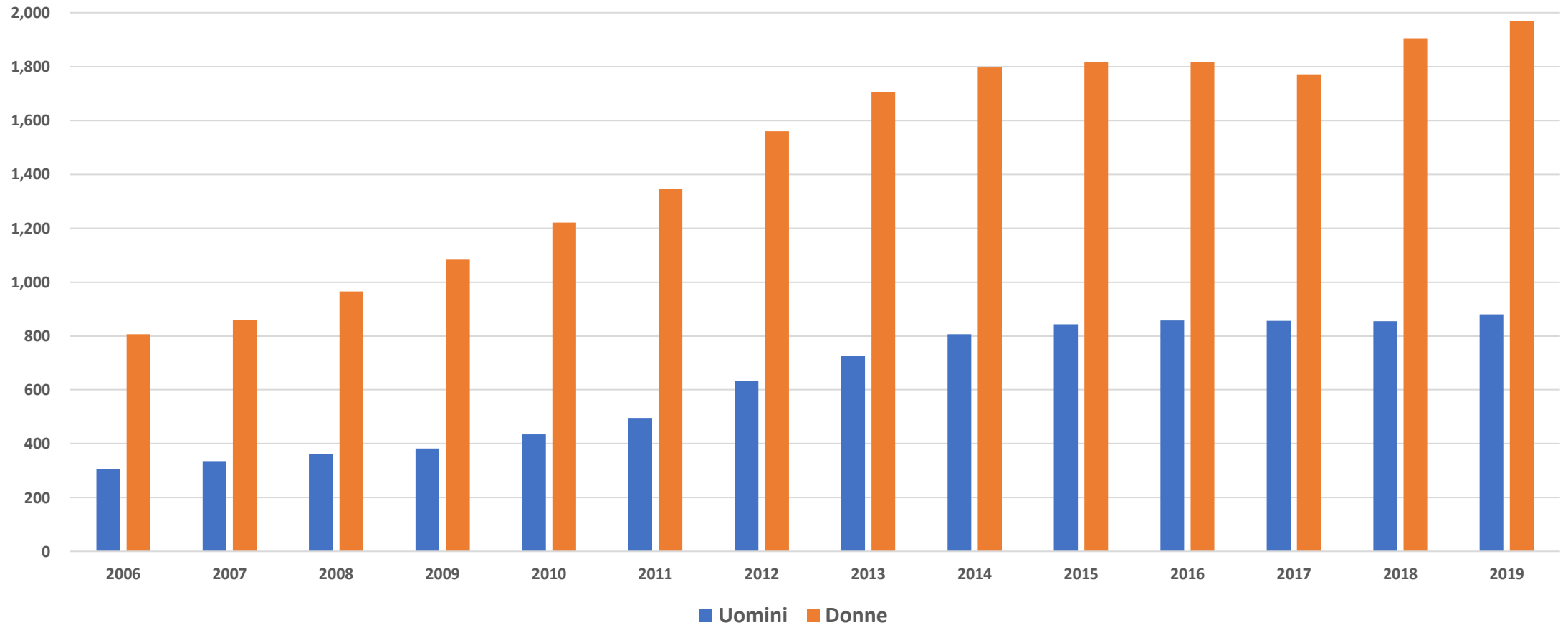


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019

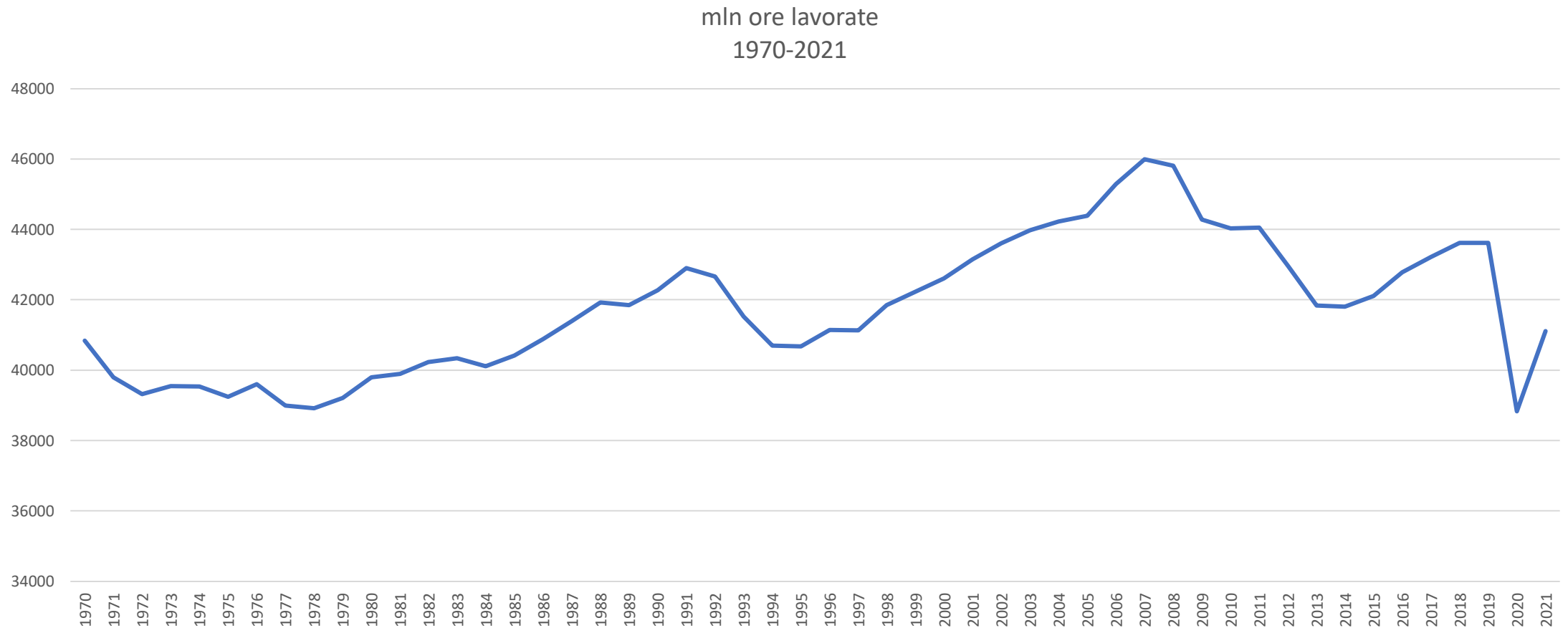
Chi vorrebbe lavorare



Part time involontario (,000 persone)



Ore lavorate totali nell'anno



Pil



La produttività

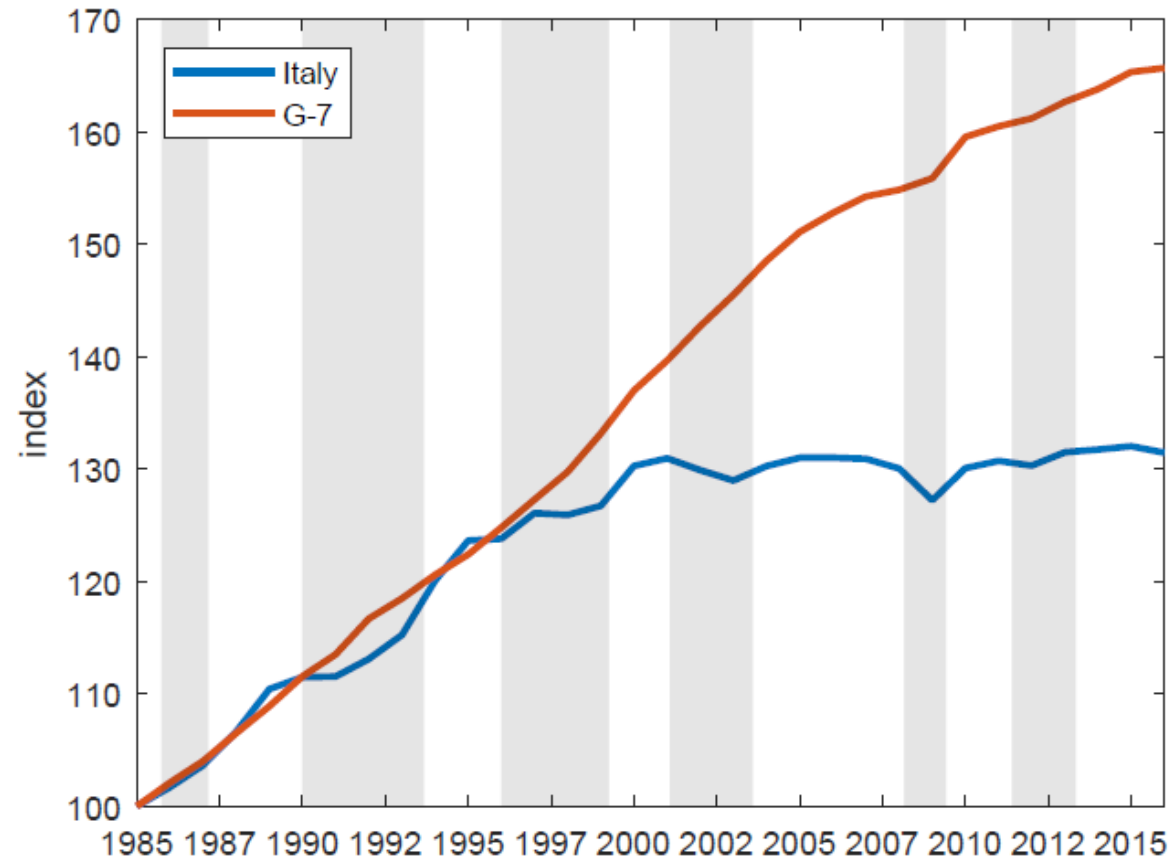
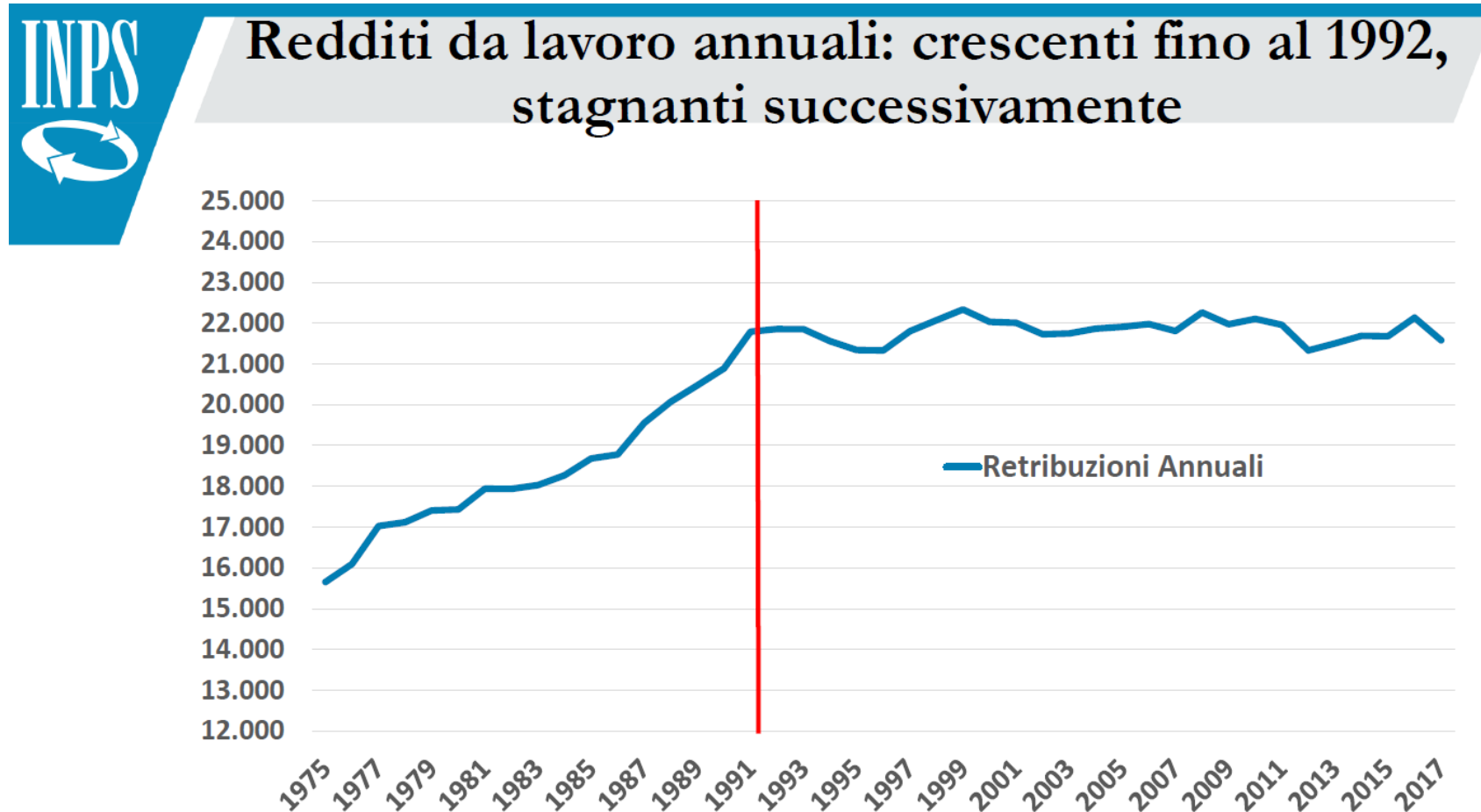


Figure 1: Labor productivity growth, Italy vs. G7 average

Hoffmann, Malacrino and Pistaferri,
Labor Market Reforms and Earnings
Dynamics: The Italian Case (May 1,
2021). **IMF** Working Paper No.
2021/142

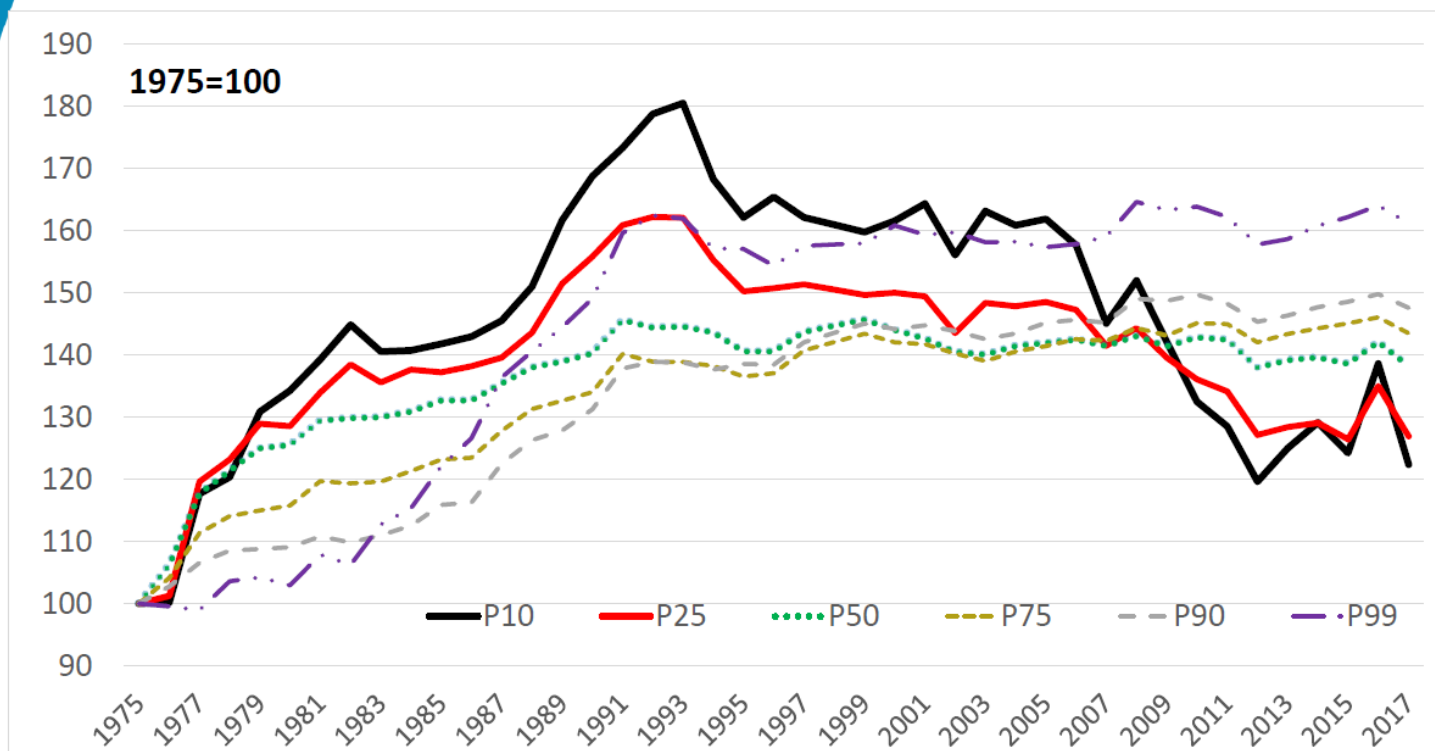
Quanto si guadagna quando si lavora?



Le diseguaglianze aumentano



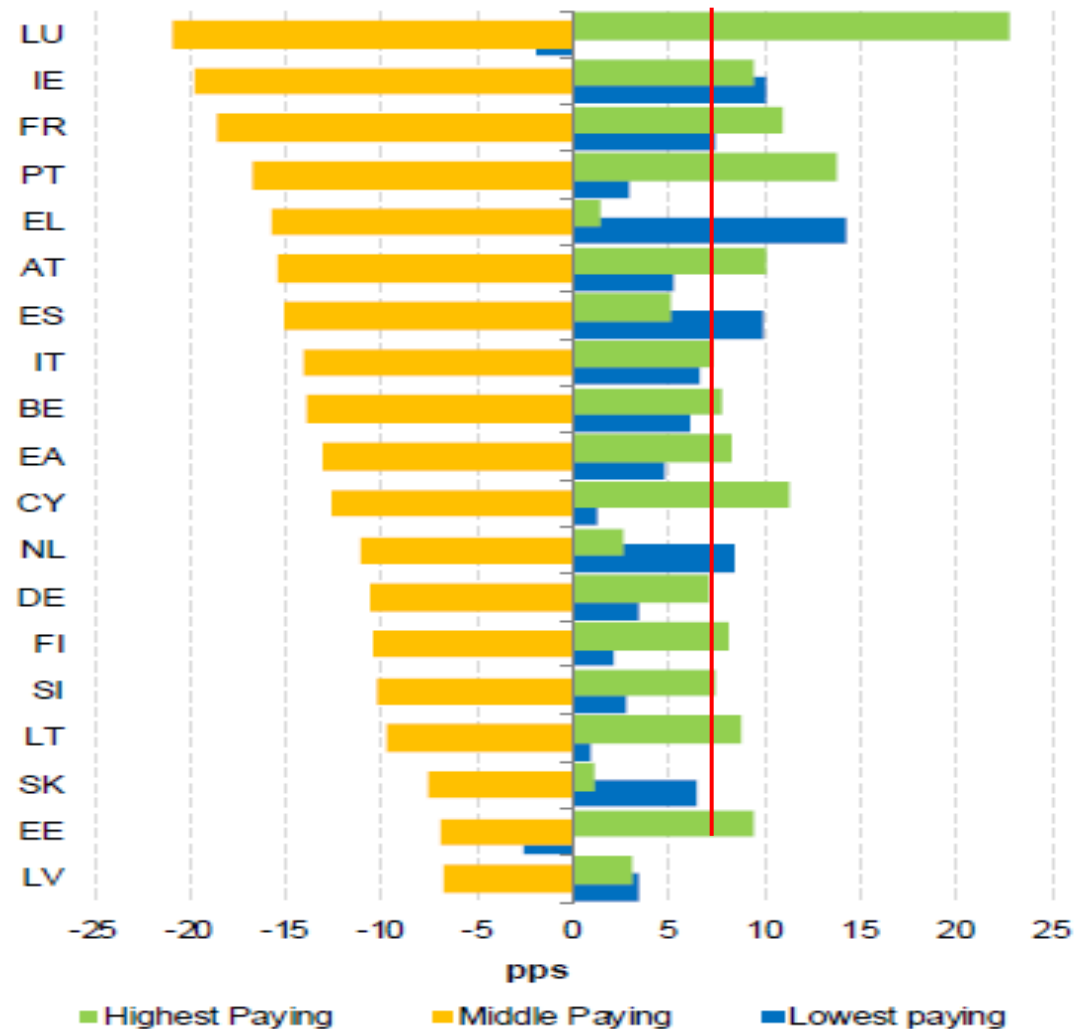
Dinamica dei percentili delle retribuzioni lorde annue



Polarizzazione delle occupazioni

- scendono quelle intermedie = i lavori routinari che possono essere sostituiti dalle macchine
- crescono i lavori più semplici = assistenza alle persone, lavori manuali artigianali ...
- e quelli più specializzati
- In Italia i lavori specializzati crescono poco, c'è poca offerta ma anche poca domanda da parte delle imprese

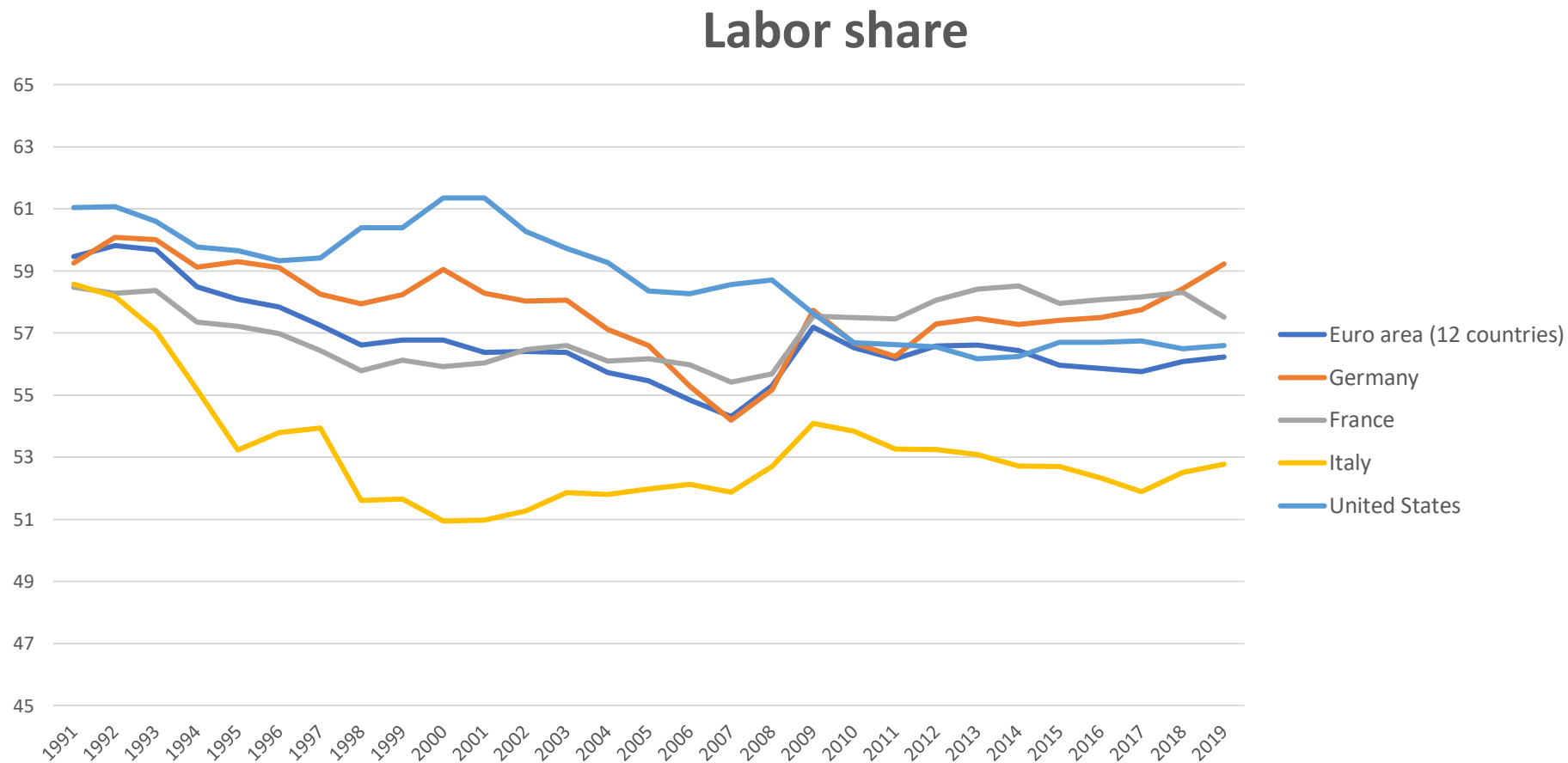
Graph II.2: The proportion of middle-wage workers is shrinking



High, middle and low-income jobs in the euro area change from 2002 to 2018 in pps.

Source: Own calculations based on Labour Force Survey (LFS).

Reddito da lavoro e da capitale



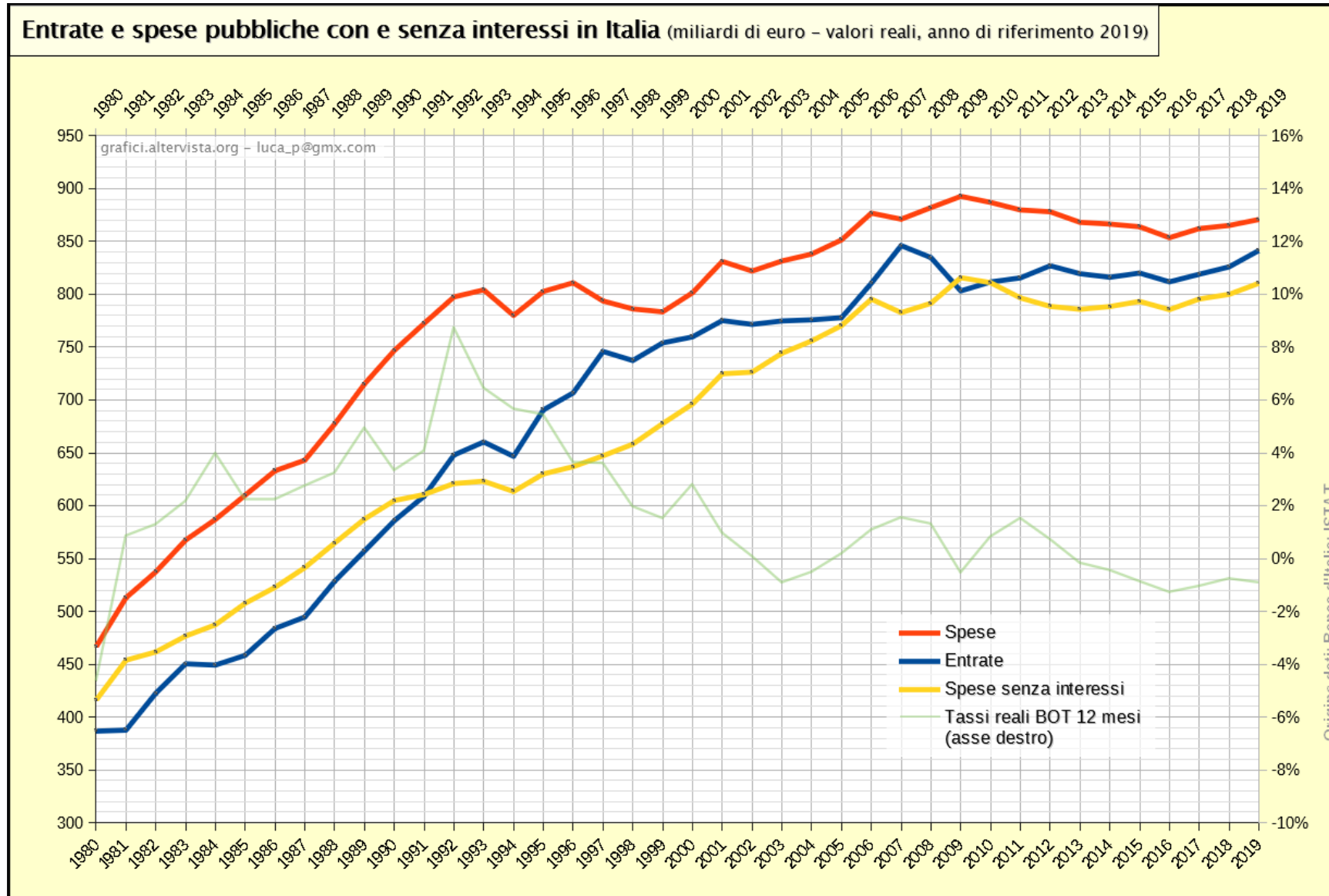
Economia stagnante

- Produttività e PIL non crescono
- Salari non crescono e diseguaglianze aumentano
- Occupazione non cresce

Cosa si è fatto?

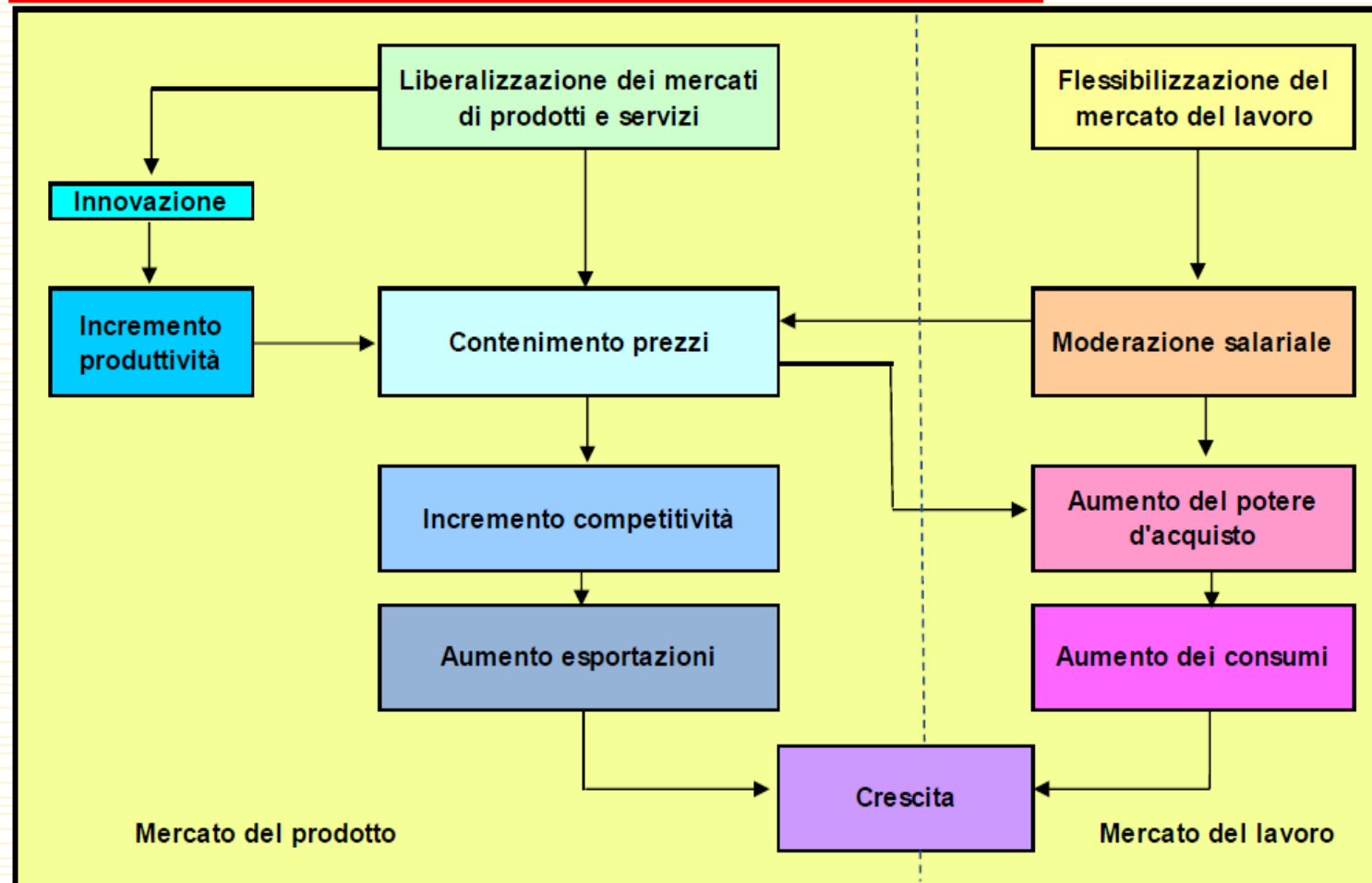
- Blocco della crescita dei salari reali
- Contenimento della spesa pubblica (austerità)
- Riforme strutturali

Austerità – siamo austeri dal 1992



Mld euro

La teoria delle «riforme strutturali» per la crescita



Elaborazione basata su Blanchard, Giavazzi, 2003

Tronti (2020)

La teoria richiede:

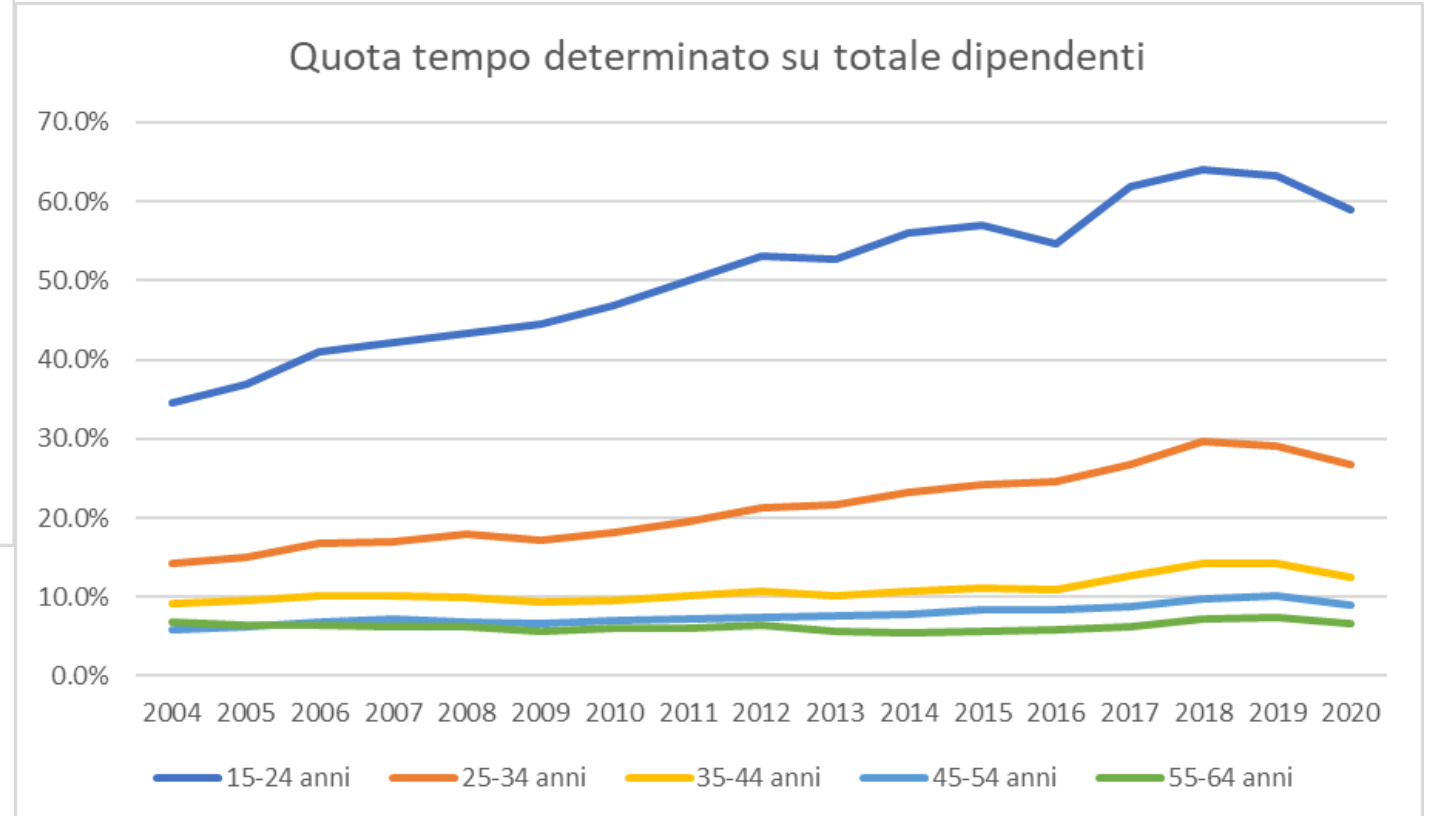
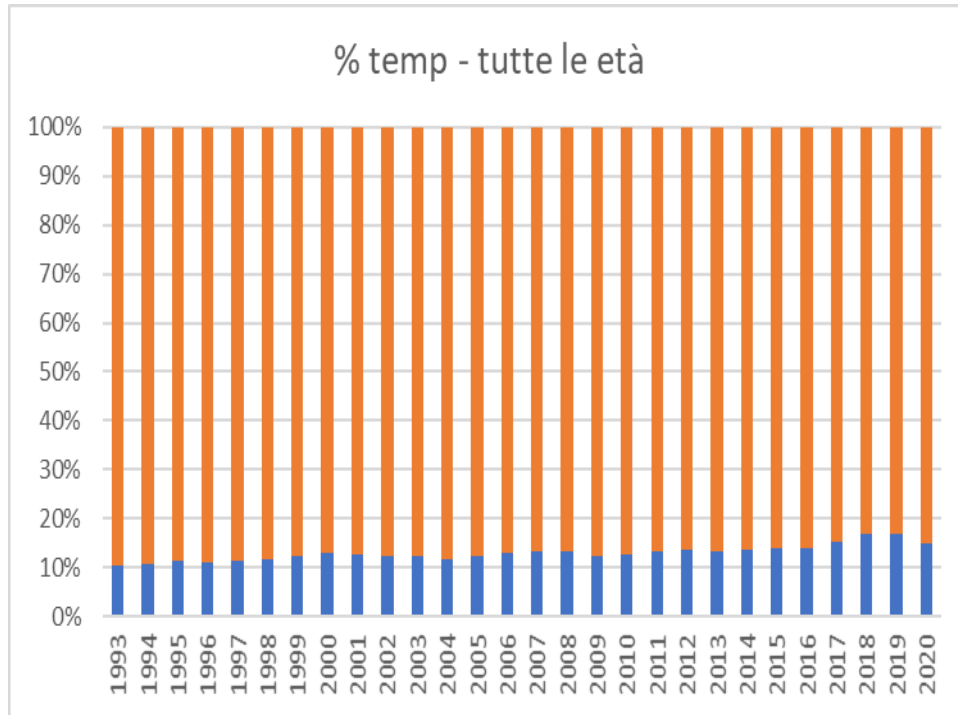
- la liberalizzazione del mercato dei prodotti e dei servizi per favorire la competitività delle imprese e lo sviluppo delle esportazioni;
- e anche la flessibilizzazione del mercato del lavoro, sempre per favorire la competitività all'esportazione
- ma...

Riforme strutturali dagli anni '90

- Contratti flessibili sempre più accessibili:
 - 1996 co.co.co. (flessibili, basso costo lavoro)
 - 1998 lavoro interinale/somministrato (flessibile, basso costo lavoro, sostegno *match* lavoratori-imprese)
 - 2000 liberalizzazione del part time (orizzontale/verticale)
 - 2001 liberalizzazione contratti a tempo determinato
 - 2003 sistematizzazione contratti atipici e apprendistato
- (2000-2005) 2008 Sussidi di disoccupazione più generosi
- 2012 legge Fornero riduce art 18 + aspi
- 2015 jobs act: naspi + eliminazione art.18 per i nuovi contratti
- 2018 Decreto dignità irrigidisce i contratti a tempo determinato (sospeso con la pandemia)

Riforme al margine

Eurofound (2020) afferma che “un quarto dei lavoratori autonomi può essere definito precario”.



Riforme strutturali – contratti a tempo indeterminato

- I contratti a tempo indeterminato crescono di fatto solo nel 2015, grazie anche agli incentivi monetari molto generosi
- La gran parte della crescita è dovuta a **conversione** di contratti a termine in contratti a tempo indeterminato entro l'impresa
- La **durata** dei nuovi contratti a tempo indeterminato è di poco superiore a quella dei contratti a termine

Teoria economica e riforme strutturali

- Un **buffer** di forza lavoro per le imprese, al fine di consentire loro di assorbire gli shock del ciclo economico in modo rapido e a basso costo, per far fronte a un mercato globalizzato altamente competitivo
 - diminuzione del costo totale del lavoro (minore potere contrattuale) → aumenta la domanda di lavoro, diminuisce la produttività media del lavoro e aumenta i profitti
 - minore tutela occupazionale → aumenta il turnover, ovvero licenziamenti ma anche assunzioni; → aumenta i profitti e lascia costante l'occupazione media
- **Complessivamente, dovremmo vedere un aumento dei profitti e del turnover, e dovremmo vedere effetti positivi o nulli sull'occupazione** = Il cosiddetto consenso FMI-OCSE: "la deregolamentazione del mercato del lavoro aumenta l'occupazione e riduce la disoccupazione"
- Gli articoli accademici pubblicati tra il 1990 e il 2019 sull'argomento: solo il 28% sostiene la visione del consenso
- **l'evidenza empirica implica piuttosto una sostituzione dei lavori temporanei con quelli a tempo indeterminato**

Riforme strutturali e produttività

Quando aumentiamo il turnover dei lavoratori:

- ➔ mettere la persona giusta al posto giusto ➔ maggiore produttività
- ➔ ridotto accumulo di capitale umano specifico per il lavoro ➔ minore produttività

le società faranno sempre più affidamento su competenze generali piuttosto che su competenze specifiche. Ciò diminuisce non solo la produttività, ma anche la capacità delle imprese di perseguire percorsi rischiosi, ovvero di **innovare**

Evidenze empiriche: quando i lavori temporanei sono più disponibili, le imprese medio-grandi e le imprese innovative reagiscono diminuendo la formazione e diminuendo l'occupazione dei lavoratori altamente qualificati

FMI - working paper - Italia (Pistaferri et al.)

Italia tra il 1985 e il 2016.

La disuguaglianza e la volatilità dei salari sono aumentate, mentre è la **mobilità** dei salari non cambia in modo significativo.

L'aumento del lavoro a tempo parziale spiega gran parte dell'aumento della **disuguaglianza**, mentre l'aumento dei contratti a tempo determinato spiega gran parte dell'aumento della **volatilità**.

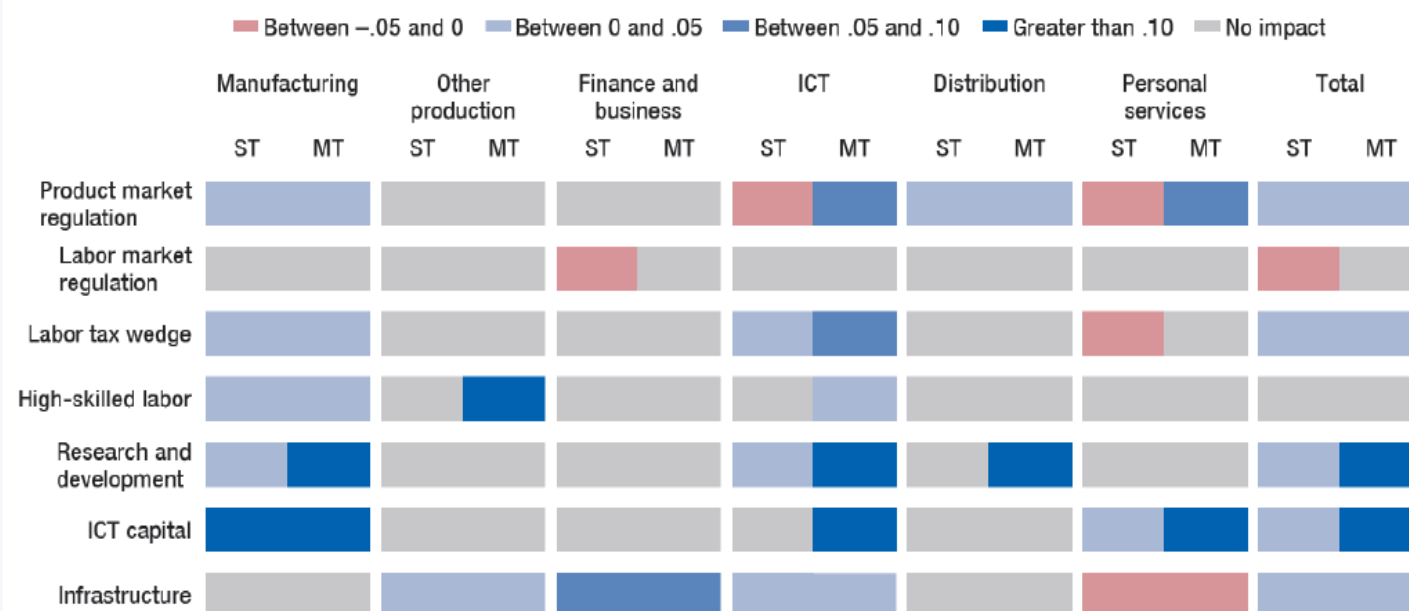
Troviamo deboli prove del fatto che i contratti a tempo determinato rappresentino un "**trampolino di lancio**" verso l'occupazione permanente.

Infine, offriamo prove che **le riforme del mercato del lavoro hanno contribuito al rallentamento della produttività del lavoro in Italia ritardando l'accumulazione di capitale umano** (sotto forma generale e specifico dell'impresa) delle coorti recenti.

E in tutto il mondo la lezione è la stessa

(impatti di breve e di medio termine delle riforme strutturali sulla crescita della produttività totale)

Figure 3.5.1. Short- and Medium-Term Impact of Structural Reforms on Total Factor Productivity Growth
(Percent; average technological gap)



Source: IMF staff estimates.

Note: "Other production" includes agriculture; forestry; fishing; mining; quarrying; and electricity-, gas-, and water-related industries. ICT = information and communications technology; MT = medium term (five years); ST = short term (three years).

- La regolazione del mercato del prodotto ha effetti contrastanti,
- **quella del mercato del lavoro nulli o negativi.**
- Gli effetti più diffusamente positivi sono quelli dell'R&D e del capitale ITC.

Fondo Monetario Internazionale,
«World Economic Outlook», aprile 2015.

Trampolino di lancio?

Dichiarazione dell'[OCSE](#) nel [1998](#): "Iniziare nel mercato del lavoro come disoccupato, indipendentemente dal proprio livello di istruzione, garantisce quasi certamente problemi occupazionali in futuro. In questo contesto, il ruolo dei lavori temporanei nell'agevolare la transizione iniziale [dalla scuola al mercato del lavoro] è di un certo interesse. Ma c'è anche un lato negativo nei lavori a tempo determinato: alcuni non passano mai al lavoro a tempo indeterminato e altri rimbalzano avanti e indietro tra contratto a tempo determinato e disoccupazione"

- Il 32% dei paper analizzati supporta l'ipotesi del [trampolino di lancio](#),
- il 23% riporta effetti misti o assenti,
- e il 45% fornisce prove a favore dell'effetto [vicolo cieco](#).

Le [caratteristiche individuali contano](#), poiché è più probabile che i lavoratori più deboli rimangano intrappolati, ad esempio persone con un basso livello di istruzione, scarsa qualificazione, donne, migranti.

Welfare

- I lavoratori temporanei dichiarano livelli più bassi di **soddisfazione** sul lavoro, ricevono meno **formazione** sul lavoro e sono meno **pagati** rispetto a chi ha un lavoro a tempo indeterminato. Peggiori **condizioni** di lavoro e **qualità** del lavoro”.
- L'effetto negativo sul benessere degli individui è un costo momentaneo per loro solo se il trampolino di lancio è lì; altrimenti, per chi è intrappolato, diventa la norma
- Riforme che – da un lato – hanno messo sotto pressione il bilancio pubblico, e – dall'altro – non hanno sostenuto la produttività, l'innovazione e quindi la crescita del PIL, hanno generato **un'insicurezza il cui onere è rimasto sui singoli**

E ora?

La retorica dell'austerità?

Ma non si smette di parlarne ...



Spagna: una riforma complessiva del lavoro per recuperare i diritti e combattere la precarietà



MISSION CONCLUDING STATEMENT

NEWS ▶

The IMF and COVID-19

[IMF COVID-19 HUB](#)

[POLICY TRACKER](#)

[Twitter](#)
[Facebook](#)
[LinkedIn](#)
[Google+](#)

Spain: Staff Concluding Statement of the 2021 A Mission

December 22, 2021

A Concluding Statement describes the preliminary findings of IMF staff at the official staff visit (or 'mission'), in most cases to a member country. Missions are

digitalization of the public administration and SMEs. Greater efforts to strengthen the collaboration between public and private sectors, including in research and development, would help increase the effectiveness of public investments.

Spain's labor market reform plans identify the right priorities, but specific policies are still being discussed by the government and the social partners.

Spain's unemployment rate has historically been among the highest in the EU, with particularly elevated youth and long-term unemployment. Moreover, the country has one of the highest shares of temporary and involuntary part-time employment in Europe, which reduces incentives for training and the accumulation of human capital. Top policy priorities include addressing labor market duality, enhancing flexibility and job mobility, and improving the effectiveness of active labor market policies. These reforms should also help